

Coldiretti: un impegno per la sicurezza, al via il progetto Coltiva la Salute

Ai nastri di partenza “Coltiva la salute”, la prima campagna nazionale di informazione per le imprese agricole che testimonia l’impegno di Coldiretti per la sicurezza del lavoro in agricoltura.

Il primo incontro si terrà ad Agliè, in provincia di Torino, e sarà il primo di oltre 90 appuntamenti territoriali che tra maggio e giugno, in trenta realtà provinciali individuate in tutti gli ambiti regionali, daranno la possibilità ad oltre 2.400 giovani imprenditori di confrontarsi su questo tema di grande attualità ed interesse sociale.

L’iniziativa, finanziata dal Ministero del Lavoro e realizzata da Giovani Impresa Coldiretti e Inipa, punta a trasformare la cultura del controllo e della sanzione in cultura della prevenzione. In alcuni momenti degli incontri saranno presenti anche le istituzioni locali direttamente coinvolte nella prevenzione della sicurezza in agricoltura, con le quali sarà possibile confrontarsi su quanto è già stato fatto e su come proseguire, insieme, condividendo un impegno comune per la sicurezza in agricoltura.

Il Presidente Sergio Marini, nella sua lettera di invito rivolta ai giovani che parteciperanno all’iniziativa, riprende e rafforza il messaggio della Campagna collegando in modo netto la qualità e la sicurezza del Made in Italy con il valore della salute e del rispetto delle leggi e delle regole, soprattutto su temi importanti come quello della sicurezza sul lavoro.

Una cultura della legalità che costituisce importante fattore di competitività per le imprese nella filiera agricola italiana e si inserisce a pieno titolo dentro un nuovo modo di fare rappresentanza basato sui valori della trasparenza, distintività e responsabilità, elementi fondanti di una Filiera Agricola Italiana e firmata dagli agricoltori.

La necessità di radicare una cultura della sicurezza e della promozione del “buon lavoro” e della “buona impresa” per combattere il drammatico fenomeno degli infortuni è stata confermata dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nel suo messaggio in occasione della Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro che dal 2003 si tiene il 28 aprile di ogni anno a cura dell’Organizzazione internazionale del lavoro per diffondere una cultura della prevenzione e del lavoro ‘dignitoso’ in tutto il mondo.

Grande attenzione nel creare nuove forme di cultura della prevenzione è testimoniata anche dalle ingenti risorse finanziarie messe a disposizione dal Governo alle Regioni per la realizzazione di Piani Straordinari di Formazione per la diffusione di una “cultura della salute e sicurezza” nelle imprese.

Principio ispiratore di queste strategie e programmi innovativi a livello nazionale e regionale è che solo una piena consapevolezza nei lavoratori e nelle imprese della convenienza ed opportunità di adottare comportamenti “sicuri” potrà garantire una effettiva diminuzione del grave fenomeno

